



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali

CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER INTERVENTI DI RESTAURO DI BENI CULTURALI DI RILEVANTE INTERESSE ARTISTICO, STORICO, ARCHEOLOGICO ED ETNO-ANTROPOLOGICO - ANNUALITÀ 2011 (L.R. N. 14 DEL 20.09.2006 ART. 4 LETT. F) E ART. 21, COMMA 1 LETT. C))

AVVISO PUBBLICO



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Avviso pubblico

PREMESSA

Nell'ambito delle funzioni e compiti della Regione Autonoma Sardegna previsti dalla L.R. 14/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura", art. 4, lettera f), l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 21, lett. c), "promuove e coordina interventi di restauro dei beni culturali sulla base di metodologie definite d'intesa con gli organi statali competenti, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo n. 42 del 2004". La L.R. 19.01.2011, n. 2, che approva il "Bilancio di previsione per l'anno 2011 e Bilancio pluriennale per gli anni 2011 – 2013", assegna al Servizio Beni Culturali - centro di responsabilità 00.11.01.03, UPB S03.01.004, capitolo SC03.0053 - la somma di Euro 670.000,00 per contributi agli Enti Locali per il restauro di beni di rilevante interesse artistico, storico, archeologico ed etno-antropologico. Con deliberazione n. 19/30 del 14.04.2011 la Giunta Regionale ha approvato le direttive per la presentazione delle domande di finanziamento/contributo per il restauro di beni culturali di rilevante interesse artistico, storico, archeologico ed etno-antropologico e con la quale la Giunta Regionale ha delegato l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ad emanare i necessari atti di indirizzo. Con decreto n. 24 del 13.07.2011 prot. n. 12543, l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ha programmato le risorse stanziare per l'annualità 2011 per il restauro di beni culturali di rilevante interesse artistico, storico, archeologico ed etno-antropologico. Il presente Avviso Pubblico è approvato con determinazione n. 1241 prot. n. 12936 del 20.07.2011 e pubblicato su 2 quotidiani a tiratura regionale, sul BURAS e sul sito internet dell'Amministrazione www.regione.sardegna.it.

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE

- **Indirizzo presso il quale è possibile ottenere informazioni e documentazione:** REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport - Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport - Servizio Beni Culturali Viale Trieste n. 186, 09123 Cagliari (Sardegna) – Italia; Tel. 070/6064928 – 070/6065081, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle 13.00 - Fax 070/606 6816 - 070/6065001.

- **Indirizzo al quale inviare le istanze:** REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport - Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport - Servizio Beni Culturali - **Ufficio Protocollo**, Viale Trieste n. 186, 09123 Cagliari (Sardegna) - Italia.

- **Chiarimenti:** eventuali richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere presentate in forma scritta entro 10 (dieci) giorni antecedenti il termine ultimo di presentazione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Avviso pubblico

dell'istanza di contributo al seguente numero di fax 070/6066816, o, preferibilmente, al seguente indirizzo di posta elettronica: pi.beniculturali@regione.sardegna.it.

I quesiti e le risposte saranno pubblicati sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna (www.regione.sardegna.it) con il seguente percorso: Assessorati / Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport / Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport / Servizi / Procedimenti e Modulistica, entro 6 (sei) giorni antecedenti il termine ultimo di presentazione delle istanze.

DESTINATARI

Sono ammessi a presentare istanza di contributo in conto capitale a destinazione vincolata gli Enti locali, mediante l'inoltro di una sola domanda, firmata dal legale rappresentante dell'Ente.

Ogni Ente locale potrà presentare un'unica istanza di contributo, che dovrà contenere una sola proposta di intervento, e dovrà garantire il cofinanziamento pari ad almeno il 20% del costo complessivo dell'intervento. Ogni intervento verrà finanziato dall'Amministrazione per un importo massimo pari ad Euro 200.000,00.

Il contributo è destinato ad interventi su beni culturali immobili che presentino condizioni di particolare pericolo di integrità o degrado (tali da comportare serio pericolo per la conservazione del bene o l'incolumità pubblica), documentata dal Genio Civile o dai Vigili del Fuoco. Gli Enti locali destinatari del contributo dovranno garantire la piena disponibilità e la fruizione pubblica di tali beni. Potranno essere finanziati interventi su tutti i beni culturali immobili.

TERMINI DI PRESENTAZIONE

La domanda di contributo dovrà essere presentata, all'indirizzo sopra indicato, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno **15.10.2011**.

MODALITÀ DI REDAZIONE DELL'ISTANZA DI CONTRIBUTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Per beneficiare dei contributi sopraindicati, gli Enti locali dovranno predisporre relativa istanza contenente la seguente documentazione, **a pena di esclusione**:

- 1. domanda di contributo in carta semplice, a firma del legale rappresentante dell'Ente, contenente l'indicazione dell'intervento,**
- 2. deliberazione della Giunta dell'Ente richiedente (copia conforme) contenente:**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Avviso pubblico

- a) approvazione delle proposta di intervento di restauro per cui si richiede il contributo;
- b) l'impegno a concorrere con fondi propri per la quota di cofinanziamento nel decreto dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport n. 24 del 13.07.2011 prot. n. 12543 (la quota indicata nel quadro economico della documentazione tecnica allegata non deve discordare da quella riportata in delibera);
- c) l'impegno alla consegna del consuntivo scientifico e dei dati e degli elementi acquisiti in formato digitale per il Catalogo Unico regionale dei Beni Culturali e l'incremento del Portale Sardegna Cultura;
- d) la dichiarazione relativa alla disponibilità, alla fruizione pubblica e alla manutenzione ordinaria dei beni oggetto dell'intervento di restauro. Dovrà essere garantita la fruizione generalizzata del bene, anche per soddisfare domande di studio e turistiche, con un minimo di 5 (cinque) ore di apertura mensile, pubblicizzate.

3. la domanda dovrà inoltre contenere:

- e) la documentazione relativa all'eventuale verifica ed eventuale dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- f) la relazione storico-culturale relativa al bene (in formato cartaceo e PDF);
- g) la descrizione dello stato di conservazione e di degrado e indicazione degli interventi di restauro da eseguire (in formato cartaceo e PDF);
- h) la documentazione fotografica che illustri esaurientemente il bene oggetto dell'intervento nell'insieme e lo stato di degrado nel dettaglio (in formato cartaceo e JPG o TIFF);
- i) la documentazione grafica (inquadramento territoriale, planimetrie, sezioni etc.) (in formato cartaceo e PDF);
- j) il preventivo di spesa per linee di intervento delle lavorazioni previste e quadro economico finale (in formato cartaceo e PDF);
- k) nel caso in cui l'Ente abbia acquisito un progetto, la delibera di approvazione del progetto preliminare, definitivo o esecutivo;

L'inosservanza anche di un solo punto del presente articolo determinerà l'inammissibilità formale della domanda. In caso di discordanza fra i dati riportati sulla copia cartacea e su quella in formato elettronico, farà fede il documento in formato cartaceo in quanto corredato di firma.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Avviso pubblico

DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO

La Regione è autorizzata a erogare agli Enti locali contributi in conto capitale a destinazione vincolata, per il restauro di beni culturali di rilevante interesse artistico, storico, archeologico ed etnoantropologico. Sono previste misure di conservazione dei beni immobili, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. L'intervento di restauro conservativo deve essere predisposto in conformità ai principi, alle metodologie e alle tecniche codificate nelle moderne carte del restauro e specificatamente nella Carta Italiana del Restauro del 1972 (Circolare n. 117 del 6 aprile 1972 Ministero della Pubblica Istruzione e ss.mm.ii.).

Sono ritenuti **interventi ammissibili**:

- restauro (secondo la definizione dell'art. 29 comma 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.);
- ripristino e messa a norma dell'impianto elettrico;
- ulteriori opere strettamente indispensabili a garantire l'accesso pubblico;
- messa in sicurezza dei beni;

Sono ritenuti **interventi non ammissibili**:

- sistemazione delle pertinenze ed eventuali locali annessi al bene (ad es. unità introduttive al bene, piazze, sagrati, case e saloni parrocchiali, locali per la catechesi etc.);
- ricostruzione su beni allo stato di rudere;
- valorizzazione infrastrutturale (ad es. sistemazione viabilità, realizzazione parcheggi, piazzole, percorsi pedonali, realizzazione impianti di illuminazione esterni, installazione cartellonistica, allestimento spazi di servizio, punti ristoro o altri interventi similari).

Sono ritenute **spese ammissibili**

- l'importo dei lavori previsti nel progetto nel rispetto delle tipologie degli interventi ammissibili;
- le spese generali di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, contabilità, collaudo, I.V.A. e, ove necessario, studi e indagini geologiche, consulenza di esperti, esami di laboratorio e il consuntivo scientifico.

Sono ritenute **spese non ammissibili**

- acquisizione di aree;
- acquisizioni di beni immobili.

In sede di istruttoria delle domande non saranno tenuti in considerazione gli importi relativi agli interventi ritenuti non ammissibili e l'importo complessivo del contributo verrà ridotto in proporzione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Avviso pubblico

Per essere comunque ammessi al contributo i progetti dovranno obbligatoriamente prevedere una quota relativa agli interventi ammissibili almeno pari al 50% del costo complessivo.

Criteri di valutazione delle istanze:

- Valore culturale;
- Stato di degrado;
- Percentuale di cofinanziamento oltre quella minima prevista da parte del soggetto proponente;
- Livello di progettazione.

Ai criteri di valutazione elencati verrà attribuito il punteggio sulla base dei parametri definiti nelle direttive approvate con deliberazione di giunta regionale n. 19/30 del 4.4.2011.

Gli interventi dovranno essere realizzati entro 3 (tre) anni dalla data di approvazione della determinazione di pagamento della prima quota del contributo.

L'Ente beneficiario dovrà assumere l'impegno dei fondi assegnati secondo quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 3 della L.R. 15/2002 e ss.mm.ii.

Il mancato impegno comporterà la revoca del contributo.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il direttore del Servizio Beni Culturali

ALLEGATI:

Determinazione di approvazione del presente avviso n. 1241 del 20.07.2011

Decreto Assessoriale n. 24 del 13.07.2011

Deliberazione di giunta regionale n. 19/30 del 4.4.2011 avente ad oggetto: L.R. 20 settembre 2006, n. 14, art. 4, lett. f) e art. 21, lett. c). Assegnazione contributi agli Enti locali per interventi di restauro dei beni culturali. Direttive di attuazione

F.to Il Direttore del Servizio

Dott. Antonio Salis